

## ANALISI DELLA TRASCRIZIONE

Nota tecnica: ripresa a due videocamere. La videocamera a grandangolo è indispensabile per l'entrata e l'uscita, ma la B è ripresa di spalle. Invece si segue molto bene l'esplorazione dalla videocamera ad inquadratura ampia, in cui B è ripresa di profilo. La distanza temporale dei cronometri è di circa 15 sec. (Tempo videocamera a grandangolo = tempo videocamera primo piano+15 sec). Per la trascrizione verrà utilizzato il cronometro della videocamera di primo piano.

### Tipi di gesti-suono osservati

La B è accovacciata davanti al lato della cetra, con le corde acute vicino e quelle gravi distante.

A: Ampii sfregamenti del cm (cucchiaino di metallo)

B: Pochissimi suoni e d'intensità bassa vengono prodotti con i cucchiaini:

- alcuni piccoli colpi (battere) *pp* verso 2'10 e all'inizio (1'14). Questo primo suono termina alzando una corda con il cl (cucchiaino di legno), con la produzione di un suono secco. Riprova allo stesso modo verso 5'10.

- qualche leggero sfregamento, sia girando, sia allontanando il c.

Moltissimi suoni prodotti con la mano:

- pizzicato tirando la corda con l'indice (segnate con v)

- qualche pizzicato facendo scivolare l'indice fra le due corde alzandolo (segnate con n)

- sfregamento delle corde con le dita, in genere verso di lei (segnate con v)

### Le tre fasi: relazione A-B

a) In presenza di A

A e B entrano e osservano la cetra.

A produce rapidamente (15 sec dopo l'ingresso) un grande sfregamento con il cm (ne farà un secondo).

B nota che non c'è più la pallina (benché siano passati due mesi dal primo incontro). Dialogano sulla questione.

Relazione d'imitazione: quando A posa il suo cucchiaino sulle corde, B fa lo stesso con la sua.

b) B da solo (da 1'08 a 6'59, cioè 5'51)

Il solo gesto-suono prodotto da A due volte (sfregamento ampio e sonoro con un cucchiaino) non verrà più ripreso da B. B suona quasi esclusivamente con le dita, privilegiando i pizzicati (qualche sfregamento con le dita o con i cucchiaini), quasi sempre sfumati in un *p* o *pp*.

Fase molto attiva: 128 gesti-suono in 5'51, cioè uno ogni 2,7".

c) Ritorno di A

Quando A ritorna, B si era fermata da non più di 10". A si siede accanto al muro, ma B si ferma completamente 3" dopo l'ingresso di A. A ripropone un forte sfregamento senza alcun successo. B fa qualche piccolo suono, ma lo slancio sembra terminato. A ritorna, e B preferisce andare a mangiare la frutta piuttosto che continuare, ma getta un ultimo colpo d'occhio alla cetra uscendo.

### Analisi dell'esplorazione della fase b (bimba da sola)

L'esplorazione continua, con sole tre pause di più di 10 sec ( a 4'03, 5'30 e 6'20).

Rapidamente (15" dopo che A è uscita), dopo due piccoli suoni fatti con il cl, B utilizza il pizzicato che sarà il gesto assolutamente privilegiato, infatti su 128 gesti-suono, solo 12 sono prodotti con i cucchiaini.

Senza le pause e le digressioni, circa 180" sono occupati dal pizzicato, dall'inizio alla fine. Nella lunga esplorazione del pizzicato, da 1'23 a 6'50 (5'27 in tutto), non si possono distinguere fasi o periodi.

Quattro "digressioni" dedicate ad altri gesti-suono che non siano il pizzicato:

- da 2' a 2'15: 5 suoni delicati con il cl;

- a 3' 15";

- a 3' 37", due sfregamenti isolati del cl allontanando la mano, (gesto già prodotto a 2'03");

- una lunga variazione (fra 4'40 e 5'30) sugli sfregamenti che verranno analizzati in seguito;

In questa esplorazione, abbastanza omogenea dal punto di vista delle tipologie di gesti-suono, è possibile tuttavia isolare alcune sequenze che hanno un inizio e una fine.

- A 2'22, la b. fa un pizzicato non tirando la corda con l'indice, bensì spingendola. La b. guarda il suo dito e ripete il gesto 4 volte. Questo piccolo gesto originale verrà ripreso a 3'25.

- Fra 3' e 3'12, una serie melodica discendente di pizzicato, dal registro acuto al medio (di volta in volta più lontano da lei). La fine della sequenza è segnata da uno sfregamento del cucchiaino.

- Immediatamente dopo (da 3'25 a 3'40), ancora una serie di pizzicati discendenti dall'acuto al medio, ma questa volta spingendo la corda e non tirandola, alternata a sfregamenti verso di lei delle corde con le dita (è la prima volta che utilizza questo tipo di gesto-suono che verrà ripreso a 4'40). Ancora una volta la fine della sequenza è segnata da uno sfregamento del cucchiaino.

- da 3'40 a 4: ancora una figura di pizzicati discendenti dall'acuto al medio;

Sembra che con queste ultime tre figure la b. abbia scoperto l'organizzazione acuto-medio e che esplori i registri. Sfrutterà con abilità questa acquisizione fra 5'40 e 6'20.

- Ma prima di questo (da 4'40 a 5'30) la b. fa la sua digressione di sfregamenti: uno sfregamento rapido delle dita sulle corde fa seguito ad una serie di pizzicati (come già è accaduto a 3'32). Poi sfrega il cl sulle corde (gesto che ha già fatto), ma girando, che è una novità. La b. continua con la mano, sfregando inizialmente le dita con un gesto rapido verso di lei (per 4 volte), gesto che ha già fatto, poi girando la mano di piatto sulle corde, gesto nuovo ma che rappresenta una variazione del gesto proposto con il cucchiaino. Dopo aver utilizzato la mano, sfrega il cm girando: lo stesso gesto dunque viene sperimentato con tre mezzi differenti, il cl, la mano di piatto, il cm.

Trasferendo di nuovo per affinità il tipo di gesto-suono, la b. pizzica la corda con il cucchiaino (verso 5'10) come aveva fatto con le dita.

- Fra 5'42 e 6'20, la b. utilizza l'abilità acquisita dei pizzicati e dell'esplorazione dei registri.

Comincia la sua sequenza nel registro medio, quindi lontano da lei, cose non così naturali a livello gestuale (e dunque intenzionale). La b. produce pizzicati abbastanza forti (la corda pizzicata con due dita? Non sembra). Una o due volte vengono prodotte vibrazioni "interferenti" dal contatto della corda che vibra con il cl che resta appoggiato sulle corde, ma b. non sfrutta questa singolarità sonora (o non riesce?). La sequenza si suddivide in tre parti: la prima sul registro medio, la seconda sull'acuto, la terza va dall'acuto al medio, secondo una progressione a lei familiare.

### **Confronto con l'esplorazione del 19/12/02**

Ci si poteva chiedere se si sarebbero riscontrati elementi di continuità o addirittura di progressione fra le due esplorazioni della cetra, a distanza di due mesi: la continuità e le progressioni sono stupefacenti.

La seconda volta, contrariamente alla prima, Giulia non imita assolutamente l'unico gesto-suono proposto dall'educatrice. La b. ricomincia là dove aveva interrotto due mesi prima. Aveva scoperto pizzicati, e ora esplorerà essenzialmente i pizzicati e le loro varianti.

A dicembre Giulia, dopo un periodo di esplorazione aperta in cui cambia di frequente vari tipi di gesti-suono, aveva centrato la sua esplorazione su due tipi di gesto-suono alternati: i pizzicati, che aveva scoperto da sola, e rapide successioni di sfregamenti abbastanza forti, tipi di gesti-suono che aveva inventato, ma che derivanti dallo sfregamento isolato mostrato dall'educatrice.

In questo caso scompare l'esplorazione aperta. Nella nostra tipologizzazione delle tre forme d'esplorazione (esplorazione dell'oggetto materiale, inventario delle possibilità sonore, centrazione sulla trovata), Giulia comincia quasi subito e continua quasi esclusivamente con l'approfondimento della trovata, scoperta due mesi prima.

Il carattere intimo e discreto dei pizzicati domina tutta la sequenza, compresi i suoni prodotti con i cucchiaini.

Il gesto di base- tirare la corda con l'indice- è da lei sempre più padroneggiato, il che permette a Giulia di esplorare le variazioni di registro e di intensità. Resta tuttavia una parte legata all'esplorazione gestuale, ma che porta solo a sottili differenziazioni: spingere le corde con l'indice piuttosto che tirarli, comparare diversi sfregamenti. La b. approfondisce una singolarità che potrà essere forse un elemento del suo stile.

NB. Come la prima volta. La b. non fa alcun suono in presenza dell'adulto.